

Rassegna del 17/12/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Svolta Geofor, stop alla gara e assunzione di 178 lavoratori	Loi Francesco	1
Tirreno Pisa-Pontedera	****Svolta Geofor, stop alla gara e assunzione di 178 lavoratori	Loi Francesco	2
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	3
Tirreno Livorno-Rosignano-Cecina	Donoratico cede dopo un tempo supplementare contro il Calcinaia	G.C.	4

IGIENE URBANA

Svolta Geofor, stop alla gara e assunzione di 178 lavoratori

L'azienda annulla l'appalto per esternalizzare i servizi di raccolta rifiuti
«Una sfida storica, dopo venti anni finisce l'epoca di appalti e subappalti»

Dopo quelli dell'area pisana analoga scelta riguarderà gli altri comuni del territorio

PISA. Stop ad appalti e subappalti. Geofor, la società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (alla ricerca di un partner privato per lo svolgimento di alcuni servizi per lo più relativi al porta a porta e alla differenziata), riprende al suo interno le attività finora esternalizzate. Intanto per i comuni di Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vicopisano e Vecchiano. Poi il raggio si allargherà.

Così, con una svolta a suo modo storica (dopo oltre venti anni finisce l'epoca degli appalti e subappalti di servizi nel settore dell'igiene urbana nella provincia di Pisa), il consiglio di amministrazione di Geofor rompe lo stallo sulla gara che tante polemiche stava sollevando.

L'internalizzazione dei servizi comporta anzitutto l'assunzione diretta da parte di Geofor di 178 lavoratori. L'azienda definirà quanto prima le modalità di selezione, dalle liste del "concorso" già svolto o da chiamate dalle cooperative. Per ora solo ipotesi, tutto deve ancora essere definito.

La scelta netta di Geofor arriva dopo che era rimasto in corsa uno solo dei dodici operatori che inizialmente avevano manifestato interesse a partecipare alla gara d'appalto. Ma «l'offerta - spiega l'azienda in una nota - presentava un forte ribasso sulla base d'asta (il 5,57%) a dimostrazione che l'importo dell'appalto era capiente e tale da consentire, sen-

za sconti, un miglioramento del trattamento economico dei lavoratori. Al contrario, oltre al consistente sconto, l'offerta annunciava il ricorso al subappalto, che per legge potrebbe arrivare fino al 40%, per lo svolgimento dei servizi, ancorché vietata dal bando».

L'internalizzazione delle attività, specifica ancora Geofor, «non comporterà alcun aggravio di costi per i Comuni interessati, poiché tutti i costi di personale con contratto nazionale di lavoro di settore, mezzi e sedi erano già stati quotati nel capitolato di gara». Ora l'azienda è mobilitata per concretizzare questa svolta, ovvero reperire rapidamente sedi, circa 100 automezzi e 178 lavoratori. Analoga mossa «di internalizzazione delle attività finora svolte da privati in appalto» riguarderà poi i comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana, Castel Franco di Sotto, Montopoli, Fauglia, Palaia, Pontedera, Ponsacco, San Miniato, Santa Croce, Santa Maria a Monte.

Geofor esprime soddisfazione per obiettivi come, tra gli altri, «riconoscere trattamenti salariali equi e giusti» ai lavoratori e «non aumentare i costi per i cittadini» dopo che «il mercato ha dimostrato di non essere capace di corrispondere un'offerta adeguata alle esigenze del territorio, riproponendo uno schema, fondato sui bassi costi di manodopera, non più accettabile». Geofor si appella infine «all'impegno e alla responsabilità dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali nella certezza che i Comuni serviti sapranno apprezzare la scelta compiuta e da essi sospinta». —

Francesco Loi



La raccolta dei rifiuti sul territorio



IGIENE URBANA

Svolta Geofor, stop alla gara e assunzione di 178 lavoratori

L'azienda annulla l'appalto per esternalizzare i servizi di raccolta rifiuti
«Una sfida storica, dopo venti anni finisce l'epoca di appalti e subappalti»

Dopo quelli dell'area pisana analoga scelta riguarderà gli altri comuni del territorio

PISA. Stop ad appalti e subappalti. Geofor, la società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (alla ricerca di un partner privato per lo svolgimento di alcuni servizi per lo più relativi alla porta a porta e alla differenziata), riprende al suo interno le attività finora esternalizzate. Intanto per i comuni di Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vicopisano e Vecchiano. Poi il raggio si allargherà.

Così, con una svolta a suo modo storica (dopo oltre venti anni finisce l'epoca degli appalti e subappalti di servizi nel settore dell'igiene urbana nella provincia di Pisa), il consiglio di amministrazione di Geofor rompe lo stallo sulla gara che tante polemiche stava sollevando.

L'internalizzazione dei servizi comporta anzitutto l'assunzione diretta da parte di Geofor di 178 lavoratori. L'azienda definirà quanto prima le

modalità di selezione, dalle liste del "concorso" già svolto o da chiamate dalle cooperative. Per ora solo ipotesi, tutto deve ancora essere definito.

La scelta netta di Geofor arriva dopo che era rimasto in corsa uno solo dei dodici operatori che inizialmente avevano manifestato interesse a partecipare alla gara d'appalto. Ma «l'offerta - spiega l'azienda in una nota - presentava un forte ribasso sulla base d'asta (il 5,57%) a dimostrazione che l'importo dell'appalto era capiente e tale da consentire, senza sconti, un miglioramento del trattamento economico dei lavoratori. Al contrario, oltre al consistente sconto, l'offerta annunciava il ricorso al subappalto, che per legge potrebbe arrivare fino al 40%, per lo svolgimento dei servizi, ancorché vietata dal bando».

L'internalizzazione delle attività, specifica ancora Geofor, «non comporterà alcun aggravio di costi per i Comuni interessati, poiché tutti i costi di personale con contratto nazionale di lavoro di settore, mezzi e sedi erano già stati quotati nel capitolato di gara». Ora l'a-

zienda è mobilitata per concretizzare questa svolta, ovvero reperire rapidamente sedi, circa 100 automezzi e 178 lavoratori. Analoga mossa «di internalizzazione delle attività finora svolte da privati in appalto» riguarderà poi i comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana, Castelfranco di Sotto, Montopoli, Fauglia, Palaia, Pontedera, Ponsacco, San Miniato, Santa Croce, Santa Maria a Monte.

Geofor esprime soddisfazione per obiettivi come, tra gli altri, «riconoscere trattamenti salariali equi e giusti» ai lavoratori e «non aumentare i costi per i cittadini» dopo che «il mercato ha dimostrato di non essere capace di corrispondere un'offerta adeguata alle esigenze del territorio, riproponendo uno schema, fondato sui bassi costi di manodopera, non più accettabile». Geofor si appella infine «all'impegno e alla responsabilità dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali nella certezza che i Comuni serviti sapranno apprezzare la scelta compiuta e da essi sospinta». —

Francesco Loi



CONSIGLIERA REGIONALE

Nardini: azione coraggiosa che convido

«Condivido con forza la decisione del cda di Geofor di annullare la gara per l'esternalizzazione dei servizi, a fronte di mancate garanzie di equità di retribuzione per i lavoratori», così la consigliera regionale Alessanddra Nardini (Pd), che parla di «azione coraggiosa che rompe l'idea che ribassi e subappalti siano un meccanismo incontrovertibile. Merito ad amministratori come il sindaco di Pontedera Franconi che da mesi chiedono garanzie».

SINDACO DI PONTEREDERA

Franconi: bene così la parità salariale non era garantita

«Esprimo il mio personale apprezzamento per la scelta coraggiosa del cda di Geofor di procedere, dopo aver appurato che l'unica offerta pervenuta non garantiva la parità salariale tra i lavoratori coinvolti, ad internalizzare i servizi ambientali non solo per i Comuni dell'area pisana, ma anche per quella di Pontedera, della Valdera e del Valdarno», dice Matteo Franconi, sindaco di Pontedera.



La raccolta dei rifiuti sul territorio

RASSEGNA STAMPA DEL 17/12/2019

Gentile cliente, oggi non è stato possibile monitorare nei tempi la seguente testata poiché non disponibile:

LAZIO: L'Inchiesta

Non appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse

SERIE D

Donoratico cede dopo un tempo supplementare contro il Calcinai

DONORATICO. Dispensa di Campagna Donoratico - Basket Calcinai: 84-87 d.l.t.s. (22-19; 37-44; 63-57; 79-79) Non basta una grande Dispensa di Campagna Donoratico per avere la meglio su Calcinai. I pisani passano al PalaEuropa dopo un tempo supplementare, culmine di una partita bella e ricca di colpi di scena. A partire con le marce alte era Donoratico, trascinato dal suo pubblico e da un grande Manetti: Calcinai prendeva ritmo e fiducia e nella seconda frazione iniziava a colpire dalla lunga distanza: Nelli, Lorenzi e Dal Canto propiziavano infatti un parziale di 0-16 che stordiva Donoratico, brava però a recuperare subito il bandolo della matassa con Bottoni, Magnolfi e Quagli e a chiudere la prima metà sotto la doppia cifra di distacco. Al rientro Donoratico alzava l'intensità difensiva con Quagli e Creatini, lasciando all'estro offensivo di Manetti e Magnolfi il merito di recuperare e superare Calcinai: era proprio un canestro dell'esterno gialloblu a siglare il +6 con cui iniziava l'ultimo quarto, subito seguito da un bel jump dalla media di

Magnolfi. Raimo però saliva in cattedra e con cinque punti consecutivi (coadiuvati da una bomba di Nelli) riportava i conti in parità. Manetti e Mangolfi davano 1 + 2 alla Dispensa con pochi '40 da giocare e palla in mano. L'arbitro, tuttavia, puniva Mangolfi a gioco fermo con un fischio a dir poco dubbio, consegnando a Calcinai due liberi e la rimessa: dopo lo 0/2 di Nelli, era Dal Canto a bucare la difesa locale con una grande penetrazione mancina che portava ancora una volta il punteggio in parità. Dall'altra parte, la preghiera di Manetti non trovava il fondo della retina e la partita andava così ai supplementari. Con le energie al limite, a decidere l'esito del match era una bomba siderale di Lorenzi con poco meno di un minuto sulla sirena: Bottoni dalla lunetta accorciava a -3, ma la tripla del pareggio si spegneva sul secondo ferro, lasciando a Calcinai l'onore della vittoria. Donoratico: Bartolini, Giannini ne, Quagli 7, Bottoni 14, Manetti 26, Carlotti 2, Bertini 11, Biagioni ne, Magnolfi 20, Creatini 4, Partigiani. All. Iaconi. —

G.C.

